

# Dall'inizio della legislatura hanno abbandonato il movimento di Grillo ben 21 deputati e 19 senatori

Cesare Maffi a pag. 7

Se ne sono infatti andati ben 21 deputati (da 109 a 88) e altri 19 senatori (da 54 a 35)

## Un salasso di parlamentari M5s Grillo l'aveva previsto: se ne andrà, disse, uno su quattro

DI CESARE MAFFI

**D**all'inizio della legislatura i gruppi parlamentari grillini hanno subito una falciatura, in verità prevista da **Beppe Grillo**, il quale aveva pronosticato un abbandono o tradimento di un eletto su quattro. I numeri indicano che i 109 deputati si sono ridotti a 88, mentre di 54 senatori gli attuali pentastellati sono 35. Può essere interessante vedere i percorsi seguiti dai 21 deputati e dai 19 senatori che hanno sbattuto le porte pentastellate: percorsi seguiti finora, beninteso, sia perché potrebbero aversi altri distacchi, sia perché chi se n'è andato potrebbe cambiare di nuovo casacca.

**Ecco l'elenco dei parlamentari già grillini**, avvertendo che sotto la dizione «misto» («m», in sigla) s'intende la presenza nel gruppo misto senza entrare in alcuna componente ufficiale, mentre le altre diciture riportate riguardano tanto gruppi autonomi quanto sottogruppi del misto. Non si garantisce la precisione, a causa dei ripetuti e talora repentini passaggi.

**I deputati sono Massimo Artini** (misto, poi Alternativa libera); **Marco Baldassarre** (m, poi Alternativa libera); **Sebastiano Barbanti** (m, poi Alternativa libera, di nuovo m, indi Pd); **Eleonora Bechis** (m, poi Alternativa libera); **Ivan Catalano** (m, poi Psi-Pli, successivamente Scelta civica, di nuovo m, da ultimo Civici e innovatori); **Tommaso Currò** (m, poi Pd); **Giulia Di Vita** (m); **Alessandro Furnari** (m); **Cristian Iannuzzi** (m); **Vincenzo Labriola** (m, poi Libertà e diritti, di nuovo m);

**Claudia Mannino** (m); **Mara Mucci** (m, poi Alternativa libera, di nuovo m, successivamente Civici e innovatori); **Riccardo Nuti** (m); **Paola Pinna** (m, poi Scelta civica, ancora m, infine Pd); **Aris Prodani** (m, poi Alternativa libera, di nuovo m); **Walter Rizzetto** (m, poi Alternativa libera, ancora m, indi Fd'It); **Gessica Rostellato** (m, poi Alternativa libera, infine Pd); **Manuele Segoni** (m, poi Alternativa libera); **Alessio Tacconi** (m, successivamente Pd); **Tancredi Turco** (m, poi Alternativa libera); **Adriano Zaccagnini** (m, poi Sel, ancora m, successivamente Mdp).

**Ecco i senatori: Fabiola Anitori** (m, poi Gruppo Azione Popolare, poi Ap); **Lorenzo Battista** (m, poi Italia lavori in corso, successivamente Per le autonomie, infine Mdp); **Alessandra Bencini** (m, poi Italia lavori in corso, successivamente Italia dei valori); **Laura Bignami** (m, poi Movimento X); **Fabrizio Bocchino** (m, poi Italia lavori in corso, successivamente L'altra Europa con Tsipras, indi Sel); **Francesco Campanella** (m, poi L'altra Europa con Tsipras, successivamente Sel, di nuovo m); **Monica Casaletto** (m, poi Italia lavori in corso, indi Gal); **Paola De Pin** (m, poi Gruppo Azione popolare, successivamente Italia lavori in corso, indi Gal); **Cristina De Pietro** (m, poi Federazione dei verdi); **Serenella Fucksia** (m); **Adela Gambaro** (m, poi Gruppo Azione popolare, indi Italia lavori in corso successivamente Ala); **Marino Mastrangeli** (m); **Francesco Molinari** (m); **Maria Mussini** (m, poi Movimento X, di nuovo m); **Luis Orellana**

(m, poi Italia Lavori in Corso, di nuovo m, successivamente Per le Autonomie); **Bartolomeo Pepe** (m, poi Italia lavori in corso, successivamente Movimento X, indi Verdi, infine Gal); **Maurizio Romani** (m, poi Movimento X, successivamente Italia dei valori); **Ivana Simeoni** (m); **Giuseppe Vacciano** (m).

**Sono decine di anime in pena**, ovviamente quasi tutte alla ricerca di una riconferma difficile da ottenere. Alcuni eletti hanno seguito antiche propensioni di sinistra, finendo nel Pd (5), nei demoprogressisti o in Sel (3), nell'Idv (2). Un solo deputato è passato a destra. Ben 8 sono andati in gruppi definibili centristi, per lo più guardando verso sinistra. Gli altri restano nei gruppi misti, senza alcuna specifica denominazione oppure assumendone una creata nel tentativo (disperato) di mettere insieme un raggruppamento di pentastellati delusi: Italia lavori in corso, Alternativa libera, Gruppo Azione popolare, Movimento X... L'interesse mediatico nei loro confronti è rilevante al momento dei dissidi, si spegne subito e finisce azzerato. Del resto, pari a zero è ritenuto, nel mondo politico, il loro elettorato.

